

Spett. le
Autorità di Regolazione per Energia Reti
e Ambiente

SGE Segretariato Generale
AMBIENTE Divisione Ambiente
ENERGIA Divisione Energia

Prot. n.01/2021
AC/LI

Inviata tramite posta elettronica
all'indirizzo: protocollo@pec.arera.it

Roma, 30 Novembre 2021

Oggetto: **Osservazioni ANFIDA al DCO n. 465/2021/A** - "Quadro Strategico
2022-2025 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente"

Spett.le Autorità,

si trasmettono in allegato le osservazioni al documento di consultazione in
oggetto.

Distinti saluti,

Il Presidente
Alessandro Cecchi



Allegato
Osservazioni ANFIDA al DCO n. 465/2021/A - "Quadro Strategico 2022-2025
dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente"

Osservazioni ANFIDA al
Documento per la consultazione n. 465/2021/A
“QUADRO STRATEGICO 2022-2025 DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER
ENERGIA RETI E AMBIENTE”

L'associazione ANFIDA rappresenta società acquadottistiche aventi dimensione prevalentemente piccola o media ed operanti sul territorio nazionale in regime di salvaguardia.

Con riferimento agli obiettivi strategici di più stretta pertinenza il sistema idrico, l'associazione riconosce l'opportunità che, come prospettato nel DCO, l'Autorità da un lato favorisca il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle infrastrutture idriche e dall'altro promuova livelli di qualità e tutele omogenee per gli utenti del servizio.

Occorre però rilevare come il raggiungimento di ulteriori miglioramenti degli standard di qualità tecnica e contrattuale costituisca sfida ancora più ardua per società, quali le associate, di dimensione piccola o media. La sostanziale assenza di economie di scala e la limitata possibilità di specializzazione del personale rendono infatti più complessa ed onerosa (in termini di incidenza sul totale costo del servizio) l'introduzione di modifiche alle condizioni di erogazione del servizio e/o di tecnologie volte alla rilevazione centralizzata degli standard di servizio.

In tale contesto si ritiene utile che l'Autorità a) valuti eventuali meccanismi semplificativi o quantomeno di standardizzazione circa il flusso di reportistica e soprattutto b) mantenga costante e forte attenzione alle condizioni di sostenibilità economico-finanziaria del servizio.

Circa il primo profilo si ricorda come il processo di reportistica, costituito da molteplici distinti fasi e procedimenti: la standardizzazione circa le tempistiche per l'assolvimento degli obblighi nonché la predisposizione di format costanti nel tempo agevolerebbero la pianificazione delle varie attività; inoltre la possibilità, come attualmente previsto nel caso degli obblighi di *unbundling* contabile (con riferimento al regime semplificato circa le norme di contabilità), di rendicontazioni semplificate per operatori che erogano il servizio ad utenze inferiori a prefissati livelli costituisce ulteriore auspicio.

L'aspetto di maggiore criticità per la scrivente associazione riguarda comunque la necessità che l'ARERA mantenga forte focus circa le condizioni di sostenibilità economico-finanziaria del servizio. Già con il MTT l'Autorità ha previsto l'introduzione di una componente in tariffa, FoNI, destinata alla realizzazione di

investimenti e ragionevolmente commisurata alla crescita attesa del capitale tariffario in relazione ai nuovi interventi.

Un ulteriore profilo da evidenziare riguarda la tempestività e l'incisività con cui l'Autorità ha saputo apportare efficaci modifiche alla regolazione circa la qualità e circa il metodo tariffario al fine di tenere conto di condizioni eccezionali: è questo il caso degli interventi regolatori adottati dall'Autorità in relazione all'emergenza epidemiologica Covid-19 e la conseguente gravi crisi economica.

Anche nella definizione dei tassi di copertura degli oneri finanziari e fiscali l'Autorità ha generalmente fissato soglie di costo "efficiente" complessivamente non troppo penalizzanti anche per società di minore dimensione, che come noto presentano costi di reperimento di risorse finanziarie chiaramente più alti di realtà maggiormente strutturate.

È dunque importante che il medesimo approccio sia mantenuto anche circa le future modifiche della regolazione. A titolo esemplificativo, pur rinviando alle osservazioni che saranno presentate circa il DCO 489/2021/R/idr, si ritiene indispensabile che l'Autorità a) in analogia con quanto già fatto con la suddetta emergenza sanitaria ed economica, preveda modifiche circa le logiche di riconoscimento dei costi dell'energia affinché possano tenere conto dei significativi apprezzamenti dei costi dell'energia negli ultimi mesi e b) preveda la massima continuità circa i livelli di quantificazione dei tassi OF ed OFisc, per non pregiudicare le condizioni di equilibrio economico e finanziario della gestione ed i flussi necessari per la realizzazione degli investimenti.